

L'AQUILA, DIETROFRONT DEI VIGILI DEL FUOCO SULLA MANIFESTAZIONE DEL SEI APRILE

SABATO 2 APRILE 2011



L'AQUILA – Una protesta di piazza contro il Governo, per tornare ad evidenziare i numerosi problemi che i Vigili del Fuoco vivono, era stata indetta per il prossimo sei aprile dai sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil. La manifestazione aveva destato però l'indignazione di un altro sindacato dei Vigili del Fuoco, il Conapo che pochi

giorni fa, in una nota, aveva espresso il proprio dissenso in merito alla data scelta.

Il Conapo, pur sposando nella sostanza le ragioni della protesta, aveva rilevato come scendere in piazza **nel giorno dell'anniversario del tragico sisma del 2009 fosse inopportuno**. Il sei aprile per L'Aquila, ma non solo, è un giorno di lutto che non può essere “strumentalizzato”, sosteneva il Conapo che si era dissociato dall'iniziativa. Cgil, Cisl e Uil ora fanno un passo indietro e annullano la manifestazione. Ripensamento cui il sindacato autonomo dei Vigili del Fuoco plaude sottolineando la “magra figura che Cgil, Cisl e Uil, solo parzialmente, hanno evitato”.

“E' chiara e netta la nostra posizione in merito a tale vergognosa ed umiliante vicenda” ribadisce il Conapo dell'Aquila in una nota. “Sin da subito abbiamo sottolineato l'inopportunità di una scelta così scellerata che non tenesse minimamente in considerazione la sofferenza di una città sfigurata in volto e addolorata nel cuore. Sentimenti che i due anni intercorsi da quella maledetta notte del 6 aprile, purtroppo, non hanno minimamente scalfito né alleviato”. “Siamo perfettamente consapevoli – continua la nota - che **la nostra categoria soffre una situazione sempre più difficile e sempre più numerose risultano essere le vertenze aperte**. E' per questo motivo che il Conapo auspicando medesima incisività da parte delle altre sigle sindacali, continua ad affrontarle con la determinazione che esse richiedono nei modi e nelle sedi opportune, a cominciare dai palazzi del potere”.

“Nel manifestare sentimenti di affetto e partecipazione, ed auspicando che **il 6 aprile resti per tutti un giorno di raccoglimento e memoria** – conclude la nota – la segreteria del Conapo dell'Aquila esprime vicinanza agli aquilani e, soprattutto, ai parenti delle vittime, nonché profonda gratitudine a tutta la popolazione aquilana ed alle sue istituzioni per quanto hanno sempre dato e dimostrato ai Vigili del Fuoco”.

L'AQUILA. MANIFESTAZIONE DEI VIGILI DEL FUOCO IL SEI APRILE: C'È CHI DICE "NO"



LUNEDÌ 28 MARZO 2011

L'AQUILA – Il sei aprile, con tutto il suo carico di dolore e di ricordi, è alle porte. La giornata, secondo anniversario della tragedia che distrusse L'Aquila, è stata indicata come **Giorno della Memoria**. Celebrazioni solenni e momenti di riflessione scandiranno le ore che hanno preceduto e seguito la terribile scossa. Tuttavia la ricorrenza non manca di "macchiarsi" di polemiche. Dopo quelle relative al non volere in città autorità politiche sollevate da associazioni delle vittime del sisma al fine di evitare "passerelle politiche", ora si aggiungono quelle del **Conapo, il sindacato autonomo dei vigili del fuoco**. Il sindacato dice un **secco no alla prevista manifestazione**, per il prossimo sei aprile, indetta da Cgil, Cisl e Uil. Il Conapo non ci sta e duramente critica una scelta definita poco opportuna: "Per quanto legittime, valutiamo inopportuno e fuori luogo portare vertenze e rivendicazioni sindacali in piazza a L'Aquila in un giorno di lutto cittadino. Riteniamo piuttosto che anche noi, soprattutto noi Vigili del Fuoco, abbiamo il **dovere di rispettare fino in fondo il dolore di una città ferita a morte** e che, a due anni dalla tragedia che l'ha colpita, in un giorno di così alto senso emotivo, gradirebbe commemorare la scomparsa dei 309 fratelli che non ci sono più con la giusta sobrietà e raccoglimento che questi ultimi, per primi, meritano". "Non riteniamo, in questa sede, entrare nel merito delle problematiche che la categoria lamenta da anni – si legge in una nota del sindacato -, in merito alle quali, il CONAPO per primo, si è sempre speso ed esposto in prima linea manifestando duramente ma civilmente dentro e fuori i palazzi del potere. Ciò che riteniamo **assolutamente fuori luogo ed irrispettoso nei confronti della popolazione aquilana è l'opportunità di portare nel cuore della città, con ancora tutte le ferite in bella mostra, colori, slogan, vessilli ed istanze politico-sindacali proprio il 6 aprile, 'Giorno della Memoria'**. Giornata in cui l'Amministrazione comunale ha giustamente e doverosamente proclamato il lutto cittadino e stilato un programma di iniziative commemorative".

"Non siamo facili moralisti, non intendiamo strumentalizzare l'evento ed immaginiamo bene il motivo per cui gli organizzatori della manifestazione sindacale hanno scelto il 6 aprile, e L'Aquila, come teatro delle rivendicazioni della categoria – continua la nota -; quello cioè che quel giorno, la nostra città, sarà una vetrina mediatica troppo appetibile per farsi sfuggire una così ghiotta occasione. Ma questa circostanza, se possibile, rende il tutto ancora più irrispettoso e spregevole dato che, in questo modo, si dimostra che l'opportunismo e gli interessi di parte, per taluni, sono sempre al di sopra di tutto, anche del rispetto del dolore e della stessa vita umana". "In considerazione di quanto sopra – conclude la nota -, **il CONAPO VV.F. contesta e si dissocia dalla manifestazione sindacale del 6 aprile all'Aquila, chiede che venga rinviata ad altra data** e, raccogliendo l'invito dell'associazione '6 Aprile per la Vita', alla quale manifesta vicinanza, sostegno e solidarietà, parteciperà in forma riservata e privata alle giornate della memoria nei giorni 5 e 6 aprile, auspicando a sua volta, al contempo, che il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, partecipi in rappresentanza di tutti gli italiani".